

# Emoflash



Spedizione in abbonamento postale comma 20/c legge 622/96 - filiale di Milano

N O T I Z I A R I O • ANNO XX - N. 12 - DICEMBRE 2017

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "PROGETTO EMO-CASA ONLUS"

L'associazione  
Progetto Emo-Casa Onlus  
augura Buone Feste  
e ringrazia tutti  
i volontari e i sostenitori  
perché grazie al loro impegno  
possiamo portare avanti  
tutti i nostri progetti.

Grazie a tutti!

Buon Natale  
e  
Felice 2018

800 591147



## Linfoma non-Hodgkin: approvata negli Usa nuova terapia genica

*Via libera alla seconda terapia Car-t contro una forma di tumore del sangue negli adulti. Utilizza i linfociti T dei pazienti per trasformarli in proiettili mirati contro il cancro*

**L**a Food and Drug Administration ha approvato axicabtagene ciloleucel per i pazienti adulti con linfoma non-Hodgkin che non hanno risposto o che hanno subito una ricaduta dopo almeno altri due tipi di trattamento. **Yescarta**, questo il nome commerciale, è una terapia genica che utilizza i **lifociti T**, ingegnerizzati, dei pazienti stessi: è la seconda terapia genica approvata dalla Fda e la prima per il linfoma non-Hodgkin. La tecnologia alla base è la stessa: **Cart-T**, da Chimeric Antigen Receptor Therapy. In breve, le cellule immunitarie del paziente vengono estratte e modificati geneticamente utilizzando un virus, per poi essere re-immesse nel malato e attivarsi contro il tumore. Sono circa 3.500 persone che negli Usa potrebbero essere candidate alla nuova terapia, che costerà 373.000 dollari.

### La prima terapia genica per la leucemia

La prima approvazione, dello scorso agosto, aveva riguardato tisagenlecleucel, una forma di immunoterapia per i pazienti (bambini e giovani adulti) con leucemia linfoblastica acuta recidivante che verrà commercializzato dalla Novartis con il nome di Kymriah. «Oggi si segna un'altra pietra miliare nello sviluppo di un nuovo paradigma scientifico per il trattamento di gravi malattie. Negli ultimi decenni la terapia genica si è trasformata da

un concetto promettente a una soluzione pratica contro forme mortali e in gran parte incurabili di cancro», ha dichiarato il commissario Fda, Scott Gottlieb. «Questa approvazione dimostra i passi avanti continui in questa nuova area promettente della medicina, che siamo impegnati a sostenere e ad accelerare».

### Somministrazione, sicurezza ed efficacia

La dose necessaria è una sola. La sicurezza e l'efficacia del farmaco sono state stabilite in uno studio clinico multicentrico su oltre 100 adulti con linfoma a cellule B di tipo refrattario o recidivante: nel 51% dei casi si è avuta una remissione completa. Tra gli effetti collaterali vi sono sintomi influenzali ma anche tossicità neurologiche, potenzialmente fatali o pericolose per la vita, gravi infezioni, bassi livelli di cellule del sangue e indebolimento del sistema immunitario. Questi effetti di solito si manifestano entro le prime due settimane, ma alcuni possono verificarsi anche in seguito: per questo la Fda richiede che gli ospedali che utilizzano il farmaco abbiano uno speciale certificato, rilasciato dopo un training, e Kite Pharma, produttrice del farmaco, condurrà uno studio osservazionale di farmacovigilanza su tutti i pazienti trattati.

*Tratto da repubblica.it*

## La Liguria e la lotta ai tumori del sangue

**I**n Liguria si aprono nuove prospettive di cura per i pazienti con leucemia linfatica cronica, il tumore del sangue più frequente, e l'Ematologia del San Martino di Genova – il grande polo ligure diretto dai professori Emanuele Angelucci (U.O. Ematologia e Centro Trapianti) e Marco Gobbi (Clinica Ematologica) – si conferma in prima linea nel fronteggiare la sfida delle leucemie e dei linfomi, che sono in ascesa nella terza età. "L'Ematologia di Genova è attivamente impegnata in vari protocolli di ricerca clinica nazionali e internazionali per la cura delle malattie neoplastiche del sangue. Stiamo conducendo, inoltre, sempre con l'équipe del Prof Gobbi, un'intensa attività di ricerca in campo biomedico sui nuovi farmaci e sulle nuove modalità di cura che stanno aprendo nuove prospettive per i pazienti. Sono tempi di grandi progressi per le malattie ematologiche del sangue e oggi è possibile offrire a ciascun paziente terapie sempre più mirate e appropriate, a partire dalle caratteristiche genomiche del suo tumore. La leucemia linfatica cronica è una malattia tumorale che colpisce il midollo osseo e il sangue. Rappresenta il tipo più comune di leucemia negli adulti e generalmente si manifesta nelle persone di età più avanzata. In questi pazienti la prognosi è spesso sfavo-

revole. L'ematologia italiana è fra le prime al mondo nella cura delle leucemie e linfomi con una rete di centri specializzati di eccellenza come l'Ematologia del San Martino di Genova, un esempio unico di integrazione tra Ricerca, Diagnostica Avanzata e Clinica. "Oggi in Italia disponiamo di un nuovo farmaco 'intelligente' per la cura di pazienti con questa leucemia, il **venetoclax**, recentemente approvato dall'Aifa - afferma il dott. Angelucci -. Si tratta del primo di una nuova classe di farmaci in grado di attivare la morte programmata delle cellule tumorali. I risultati stanno dimostrando che questa nuova terapia orale è in grado di offrire tassi importanti di risposta globale: questa nuovo trattamento nei pazienti potrebbe permettere di guarirli".

L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha recentemente approvato la rimborsabilità in Italia del **venetoclax** di AbbVie, il primo farmaco in grado di inibire in maniera selettiva la funzione della proteina BCL-2 e quindi attivare la morte programmata delle cellule tumorali (apoptosi), incluse le cellule cancerose nei pazienti affetti da leucemia linfatica cronica. Il farmaco va assunto per via orale e sempre somministrato da mani esperte e in centri ematologici specializzati.

*Tratto da intopic.it*

## Leucemia linfoblastica acuta-T: da una ricerca nuove possibilità di cura

**PADOVA, 9 novembre 2017**

Nuove possibilità di curare la leucemia linfoblastica acuta di tipo T potrebbero aprirsi grazie ai risultati dello studio condotto dai ricercatori del Laboratorio di Oncematologia Pediatrica dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza e dell'Università di Padova, coordinati dal prof. Giuseppe Basso e dalla dott.ssa Benedetta Accordi, con la collaborazione del gruppo del dott. Stefano Indraccolo dell'Istituto Oncologico Veneto. Le importanti conclusioni della ricerca, durata circa due anni, sono state pubblicate a fine ottobre nella prestigiosa rivista di ematologia "Blood".

I ricercatori (prima autrice è la dott.ssa Valentina Serafin) si sono concentrati su un particolare tipo di leucemia linfoblastica acuta, denominato T dal tipo di linfocita che viene colpito, e soprattutto su quei pazienti che tendono a resistere alla terapia cortisonica somministrata come da protocollo.

"Tramite esperimenti in vitro e in vivo – spiega la dott.ssa Accordi – abbiamo analizzato il profilo fosfoproteomico di questi pazienti e osservato che vi è una proteina, detta LCK, particolarmente attiva. Inibendola con farmaci già in uso per altre malattie,

abbiamo dimostrato di poter rendere i pazienti resistenti sensibili alla terapia con glucocorticoidi".

"Nello specifico, il farmaco apparso più efficace in questo processo di inibizione della proteina è risultato il Dasatinib, già in uso da anni per la cura di altre malattie – continua la biologa – Ciò permetterebbe di pensare di poterlo adottare velocemente anche per la cura dei bambini affetti da LLA, in quanto richiederebbe minor sperimentazione".

Il passo successivo a tale analisi sarà dunque quello di riuscire a portare tale terapia al letto di quei pazienti che resistono agli attuali trattamenti.

"Lo studio evidenzia come grazie alle collaborazioni si riesca a fare ricerca di altissimo livello – conclude il prof. Giuseppe Basso, presidente dell'IRP e coautore della ricerca – Siamo di fronte è un importante risvolto clinico. Nessuno, infatti, aveva mai compreso il perché di questa resistenza alla terapia cortisonica e come riuscire a superarla. L'auspicio, ora, è che questi risultati possano entrare quanto prima nell'uso clinico".

*Tratto da insalutenews.it*

## Napoli, leucemia linfatica cronica: nuove prospettive di cura

**NAPOLI**

Nuove prospettive di cura in Campania per i pazienti con leucemia linfatica cronica, il tumore del sangue più frequente, e l'Azienda Ospedaliera "Federico II" di Napoli si conferma in prima linea nel fronteggiare la sfida dei tumori del sangue che, con leucemie e linfomi, sono in ascesa vertiginosa nella terza età.

"L'Azienda Ospedaliera 'Federico II' è uno dei più importanti poli ematologici ed oncologici di alta specialità del Mezzogiorno. – dichiara il professor Fabrizio Pane, direttore del Reparto di Ematologia e Trapianto di Midollo – dell'Azienda Ospedaliera "Federico II" di Napoli – Stiamo conducendo un'intensa attività di ricerca in campo biomedico con un centinaio di protocolli di ricerca clinica sui nuovi farmaci e sulle nuove modalità di cura che stanno aprendo nuove prospettive per i pazienti".

La leucemia linfatica cronica, che in Italia ogni anno registra circa 3mila nuove diagnosi, è una ma-

lattia tumorale cronica che colpisce il midollo osseo e il sangue. Rappresenta il tipo più comune di leucemia negli adulti e generalmente si manifesta nelle persone di età più avanzata.

In questi pazienti la prognosi è spesso particolarmente sfavorevole. L'ematologia italiana è fra le prime al mondo nella cura delle leucemie e linfomi con una rete di centri specializzati di eccellenza come l'Azienda Ospedaliera Federico II di Napoli, un esempio unico di integrazione tra Ricerca, Diagnostica Avanzata e Clinica. "Oggi in Italia disponiamo di un nuovo farmaco 'intelligente' per la cura di pazienti con leucemia linfatica cronica, il venetoclax, recentemente approvato dall'Aifa. – afferma il professor Pane – Si tratta del primo di una nuova classe di farmaci in grado di attivare la morte programmata delle cellule tumorali, incluse le cellule cancerose nei pazienti affetti da leucemia linfatica cronica".

*Tratto da intopic.it*

News News News News News News News News News News

800 591147





**800 59 11 47**

dal lunedì al venerdì  
orario d'ufficio

**ONLUS**



## **DIREZIONE**

Via G. Murat 85 - 20159 Milano  
Tel: 02 69008117 - Fax 02 69016332  
**Sito Internet: [www.emo-casa.com](http://www.emo-casa.com)**  
**[info@emo-casa.com](mailto:info@emo-casa.com)**

### **Come aiutarci:**

- a mezzo versamento c/c postale 40444200 intestato a: **Progetto Emo-Casa Onlus**
- con bonifico bancario Monte dei Paschi di Siena Ag. 14 - Milano  
cod. IBAN IT95 K010 3001 6140 0000 0256 054
- con bonifico bancario Banca Popolare di Sondrio Ag. 15 - Milano  
cod. IBAN IT23 R056 9601 6140 0000 3788 X80
- devolvendo il 5 per mille alla nostra Associazione c.f. 97205190156 usando:  
mod. integrativo CUD; mod. 730/1-bis redditi; mod. unico persone fisiche

#### **16124 Genova P.tta Jacopo da Varagine 1/28**

**Tel. 010 2541440**

**Fax 010 2473561**

E-mail: [progettoemocasonlus.ge@gmail.com](mailto:progettoemocasonlus.ge@gmail.com)

#### **35138 Padova Via Bezzecca, 4/c**

**Tel. 049 8713791**

**Fax 049 8714346**

Cassa di Risparmio del Veneto

Filiale 01404 - Padova - Via Montà 109

IBAN IT62 L062 2512 1141 0000 0101 464

E-mail: [emocasa.pd@gmail.com](mailto:emocasa.pd@gmail.com)

Delegazione Padova - Venezia

#### **48121 Ravenna Via G. Garattoni, 12**

**Tel. e Fax 0544 217106**

E-mail: [emo.ra@libero.it](mailto:emo.ra@libero.it)

#### **38122 Trento Via Zara, 4**

**Tel. e Fax 0461 235948**

Cassa Rurale di Trento

Filiale di Trento - Via Grazioli

IBAN IT03 H083 0401 8330 0000 9791 479

E-mail: [progetto.emo.casa.onlus.tn@gmail.com](mailto:progetto.emo.casa.onlus.tn@gmail.com)

Delegazione Trento - Belluno

#### **28100 Novara Via Gnifetti, 16**

**Tel. e Fax 0321 640171**

E-mail: [emocasa.novara@gmail.com](mailto:emocasa.novara@gmail.com)

#### **37135 Verona Via Rovigo, 23**

**Tel. 045 8205524**

**Fax 045 8207535**

Cassa di Risparmio del Veneto

Filiale 00813 - Verona - Viale del Lavoro 8

IBAN IT35 Z062 2511 7376 2500 6300 415

E-mail: [progetto.emocasa.vr@gmail.com](mailto:progetto.emocasa.vr@gmail.com)

Delegazione Verona - Brescia - Mantova

#### **Unità mobile**

Sede Ponente Ligure:

P.zza della Libertà 10/1 - 17055 Toirano (SV)

**Tel. 347 5745626**

#### **36100 Vicenza**

**Tel. 0444 303708**

Banca Popolare di Vicenza

Filiale 5 - Vicenza - Viale Trieste 335

IBAN IT87 X057 2811 8030 1557 0352 831

**Emoflash**

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa Onlus"

Direzione, Redazione, Amministrazione, Via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: 02 69008117 - fax 02 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)